

Bologna 04\10\2015

Past. Sandro Lauricelli

Io sono il tempio dello Spirito Santo

Premessa:

Dio ci ha lasciato un dono meraviglioso: la Sua Parola. La Parola è una guida per conoscere Dio in modo che nessuno possa crearsi una propria religione. Gesù disse alla samaritana che **“i veri adoratori adoreranno Dio in Spirito e Verità”**. La Verità è la Parola. Lo Spirito Santo lo realizziamo, nella nostra vita, quando nasciamo di nuovo. Se non accettiamo Gesù, il nostro Spirito non può essere rigenerato.

Dio ci ha creati, Gesù ci ha redenti e ci ha lasciato lo Spirito Santo come Consolatore. Esso vive dentro di noi e ci permette di portare frutto.

Efesini 2:11-22: “Perciò, ricordatevi che un tempo voi, stranieri di nascita, chiamati incirconcisi da quelli che si dicono circoncisi, perché tali sono nella carne per mano d’uomo, voi, dico, 12ricordatevi che in quel tempo eravate senza Cristo, esclusi dalla cittadinanza d’Israele ed estranei ai patti della promessa, senza speranza e senza Dio nel mondo. 13Ma ora, in Cristo Gesù, voi che allora eravate lontani siete stati avvicinati mediante il sangue di Cristo. 14Lui, infatti, è la nostra pace; lui, che dei due popoli ne ha fatto uno solo e ha abbattuto il muro di separazione, abolendo nel suo corpo terreno la causa dell’inimicizia, 15la legge fatta di comandamenti in forma di precetti, per creare in se stesso, dei due, un solo uomo nuovo facendo la pace; 16e per riconciliarli tutti e due con Dio in un corpo unico mediante la croce, sulla quale fece morire l’inimicizia. 17Con la sua venuta ha annunciato la pace a voi che eravate lontani e la pace a quelli che erano vicini; 18perché per mezzo di lui abbiamo gli uni e gli altri accesso al Padre in un medesimo Spirito.19Così dunque non siete più né stranieri né ospiti; ma siete concittadini dei santi e membri della famiglia di Dio. 20Siete stati edificati sul fondamento degli apostoli e dei profeti, essendo Cristo Gesù stesso la pietra angolare, 21sulla quale l’edificio intero, ben collegato insieme, si va innalzando per essere un tempio santo nel Signore. 22In lui voi pure entrate a far parte dell’edificio che ha da servire come dimora a Dio per mezzo dello Spirito”. Non siamo più forestieri, ma membri della famiglia di Dio. Oggi noi siamo spinti verso l’umanesimo e il razionale, ma la Bibbia dice che siamo una dimora di Dio nello Spirito. ***1 Corinzi 3:14-17: “Se l’opera che uno ha costruita sul fondamento rimane, egli ne riceverà ricompensa; 15se l’opera sua sarà arsa, egli ne avrà il danno; ma egli stesso sarà salvo; però come attraverso il fuoco.16Non sapete che siete il tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi? 17Se uno guasta il tempio di Dio, Dio guasterà lui; poiché il tempio di Dio è santo; e questo tempio siete voi”***.

1 Corinzi 6:19: “Non sapete che il vostro corpo è il tempio dello Spirito Santo che è in voi e che avete ricevuto da Dio? Quindi non appartenete a voi stessi”. Se lo Spirito Santo è in noi, non apparteniamo più a noi stessi. Infatti siamo stati acquistati a caro prezzo per mezzo del sangue che Gesù Cristo ha versato sulla croce. 1 Pietro 2:5: “ Anche voi, come pietre viventi, siete edificati per formare una casa spirituale, un sacerdozio santo, per offrire sacrifici spirituali, graditi a Dio per mezzo di Gesù Cristo”.

La Parola di Dio ci mostra più volte quanto noi rappresentiamo la casa di Dio, il tempio dello Spirito Santo. Proprio per questo la nostra testimonianza, ciò che siamo nel quotidiano, vale di più di quanto testimoniamo. Essere di testimonianza vuol dire fare del bene a noi e agli altri. Quando Gesù disse: *“se qualcuno scandalizza uno di questi minimi sarebbe meglio che gli fosse appesa al collo una pietra e fosse gettato negli abissi”* (Matteo 18:6), ci vuol far comprendere che dobbiamo sempre fare attenzione a non scandalizzare le persone con il nostro comportamento verificando, dunque, se stiamo rappresentando o meno il tempio dello Spirito Santo. ***Galati 2:20: “Sono stato crocifisso con Cristo: non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me! La vita che vivo ora nella carne, la vivo nella fede nel Figlio di Dio il quale mi ha amato e ha dato se stesso per me. 21 Io non annullo la grazia di Dio; perché se la giustizia si ottenesse per mezzo della legge, Cristo sarebbe dunque morto inutilmente.*** Anche se l'apostolo Paolo fu salvato per grazia, lui desiderava sempre vivere una vita di testimonianza.

Aspetti importanti nella vita di un cristiano:

- 1. Investire sull'approvazione di Dio;** così come quando entriamo in un luogo pulito e ordinato avvertiamo un senso di pace, allo stesso modo dobbiamo ordinare la nostra vita rimuovendo da essa ogni cosa che non appartiene a Dio. Solo così facendo possiamo essere approvati da Lui e possiamo ospitare in noi il Suo Spirito. ***Filippesi 2:12: “Così, miei cari, voi che foste sempre ubbidienti, non solo come quando ero presente, ma molto più adesso che sono assente, adoperatevi al compimento della vostra salvezza con timore e tremore.*** La Parola dice di adoperarci per compiere la salvezza con timore e tremore. La parola tremore vuol dire “provare un brivido”. Purtroppo la generazione odierna sta infangando la Parola di Dio e la sta negando. Ma la Parola non si può negare perché Dio l'ha posta al di sopra di se stesso e in Essa c'è potenza. La filosofia tira fuori l'io dalle persone mentre Dio mette se stesso dentro chi Lo accetta. Dunque, preoccupiamoci di vivere la salvezza con timore e tremore rispettando la Parola di Dio. ***Efesini 2:12-13: “ricordatevi che in quel tempo eravate senza Cristo, esclusi dalla cittadinanza d'Israele ed estranei ai patti della promessa, senza speranza e senza Dio nel mondo. 13 Ma ora, in Cristo Gesù, voi che allora eravate lontani siete stati avvicinati mediante il sangue di Cristo.*** L'aver

ricevuto la Grazia e la consapevolezza che Dio ci ama sempre, non ci giustifica dall'offenderLo. La soluzione per noi cristiani è nella grazia, ma essa può rappresentare anche il problema di noi cristiani.

2. **Essere coerenti**; 1Corinzi 9:16: *“Perché se evangelizzo, non debbo vantarmi, poiché necessità me n'è imposta; e guai a me se non evangelizzo”*. Tra quello che noi viviamo e quello che noi facciamo deve esserci COERENZA!. Soprattutto perchè siamo chiamati a vivere da spirituali in mezzo ai carnali. Il tempio dello Spirito Santo in noi deve essere disciplinato e ordinato. Dobbiamo essere un esempio sano. Luca 9:23: *“Diceva poi a tutti: «Se uno vuol venire dietro a me, rinunci a se stesso, prenda ogni giorno la sua croce e mi segua”*. Oggi è difficile trovare persone che vogliono fare la volontà di Dio, molti vogliono solo ricevere da Dio.
3. **Portare frutto**; Galati 5:22: *“Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mansuetudine, autocontrollo”*. AMORE, GIOIA E PACE: se lo Spirito Santo è in noi devono esserci almeno questi tre componenti del frutto. 1Corinzi 13:13: *“Ora dunque queste tre cose durano: fede, speranza, amore; ma la più grande di esse è l'amore”*. 1Timoteo 1: 5: *“Lo scopo di questo incarico è l'amore che viene da un cuore puro, da una buona coscienza e da una fede sincera”*. Lo Spirito Santo deve fare pulizia nella nostra vita, se glielo permettiamo porteremo frutto. Efesini 1:11-12: *“In lui siamo anche stati fatti eredi, essendo stati predestinati secondo il proposito di colui che compie ogni cosa secondo la decisione della propria volontà, 12per essere a lode della sua gloria; noi, che per primi abbiamo sperato in Cristo”*.

Esaminiamo sempre la nostra vita. Chiediamoci cosa dobbiamo cambiare e cosa dobbiamo rimuovere affinché lo Spirito Santo possa dimorare in noi e noi in Lui. La nostra vita deve sempre glorificare Dio.